

ACCREDITAMENTO

L'AIDM è accreditata (n°558) dalla Commissione Nazionale ECM in qualità di Provider a fornire programmi di formazione continua per aree multidisciplinari. L'A.I.D.M si assume la responsabilità per i contenuti, la qualità e la correttezza etica di questa attività. Per l'attribuzione dei crediti formativi sono richiesti la presenza in aula per l'intera durata dell'evento, il superamento del questionario di apprendimento con almeno il 75% di risposte corrette e la compilazione della scheda valutativa della qualità percepita. Non sono previste eccezioni.

Corso accreditato per 4 crediti ECM

Obiettivo formativo n°8:

Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale



MEDICAL WOMEN'S INTERNATIONAL ASSOCIATION
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO
SEZIONE DI FERRARA



“Plasticità cerebrale, digitalizzazione, neurodiversità: le traiettorie neurofisiologiche evolutive della generazione Z”

ISCRIZIONI

Socie AIDM e soci sostenitori in regola con la quota associativa 2024: **gratuito**

Medici Chirurghi, Biologi, Infermieri, Psicologi, Logopedisti, Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva:

€ 50,00

Altre categorie non accreditate:

€ 20,00

Iscrizione OBBLIGATORIA con invio mail all'indirizzo:

aidm.fe @ libero.it

CONTATTI

**SEGRETERIA SCIENTIFICA
RESPONSABILE SCIENTIFICO**

Dott.ssa Cristina Tarabbia
cristina.tarabbia@unife.it

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Dott.ssa Maria Adelina Ricciardelli
aidm.fe @ libero.it

A.I.D.M. SEZIONE DI FERRARA

Piazza Sacratì 11, 44121 Ferrara
presso O.M.C.E.O.
aidm.fe@libero.it | www.aidm.fe.it

PROVIDER ECM (A.I.D.M.)

Via Val Passiria, 23 - 00141 Roma
esapass@tiscali.it

Sabato 14 settembre 2024
ore 8.30-13.00

Sala Ex-Refettorio – via Boccaleone 19 - 44121 Ferrara

RICHIESTO PATROCINIO



Ordine dei
Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della provincia di
FERRARA

Con il patrocinio del



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

Il nostro futuro più immediato sarà popolato soprattutto dalla generazione Zeta che sta affrontando un'iperbolica rivoluzione trasformativa socio-antropologica, di cui l'effetto neuroplastico cerebrale indotto da precisi determinanti ambientali ed esperienziali è attualmente ritenuto uno degli attori protagonisti.

In particolare, l'iperconnessione della società digitale ultraveloce in cui i nuovi giovani sono immersi fin dalla nascita ha sviluppato nuovi aspetti nelle modalità di interazione personale, nelle capacità mnemoniche, di concentrazione, nell'efficienza dell'attenzione spazio-temporale, nelle competenze nell'elaborazione delle informazioni, nelle abilità di apprendimento, nella costruzione dei linguaggi..... attraverso la riorganizzazione plastica delle strutture morfofunzionali cerebrali e delle reti neurali basata sull'esperienza.

L'effetto neuroplastico della digitalizzazione potrebbe dunque essere sfruttato positivamente per costruire strategie tecnologiche incisive nella prevenzione sempre più precoce di condizioni di "neurodiversità", concetto socio-antropologico che definisce la variabilità fisiologica delle abilità cognitive, socio-comportamentali ed emotive degli esseri umani, senza corrispondere ad uno sviluppo patologico.

La neurodiversità è fondata biologicamente proprio sul moderno paradigma della neuroplasticità cerebrale ed accomuna, in vari tratti, la neurodivergenza evolutiva della Z-gen alla varianza delle traiettorie neurologiche di apprendimento.

Tali riflessioni neuroscientifiche possono fornire agli educatori spunti operativi per ripensare a nuovi linguaggi didattici e a modelli di insegnamento più adeguati alla modalità di apprendimento dinamico e multisensoriale comune sia alle generazioni iperconnesse, sia alle condizioni specifiche dei disturbi di apprendimento, i cui criteri diagnostici potrebbero forse essere riformulati.

Infine, in un futuro panorama sanitario basato sull'approccio one health, l'intelligenza artificiale, la medicina integrata dei sistemi, genere-specifica e di precisione..... e connotato dall'aumento di malattie croniche, oncologiche, autoimmunitarie, nonché dal progressivo calo della fertilità, risulta prioritario nella formazione professionale approfondire l'evoluzione psico-comportamentale del cervello umano.

Il fine è quello di delineare nuovi codici comunicativi per promuovere percorsi preventivi mirati, attenti alle caratteristiche specifiche delle future generazioni cui sono rivolti e per ottimizzare un'educazione sanitaria e programmi terapeutici "su misura" che possano essere efficaci solo se ben recepiti, compresi e gestiti.

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

8.45 Saluti delle Autorità

I sessione

9.00 Neuroplasticità e neurodiversità: le traiettorie fisiologiche evolutive generazionali. Introduzione

Dott.ssa Cristina Tarabbia, Presidente AIDM Ferrara

9.45 La generazione Zeta: nuovi paradigmi e nuove sfide.

Dott.ssa Elena Spina, Università Politecnica delle Marche

10.15 Neuroplasticità ed interazione tra persone nell'epoca del digitale

Prof. Alessandro D'Ausilio, Università degli Studi di Ferrara

10.45 Open Coffee

II sessione

11.00 Digitalizzazione e processi di apprendimento: dal proliferare delle diagnosi dei DSA ai nuovi quadri trans diagnostici.

Dott.ssa Dora Suglia, UOC Neuropsichiatria Rovigo

11.30 I meccanismi attenzionali alla base delle capacità socio-comunicative: gli strumenti digitali come opportunità di prevenzione.

Prof. Andrea Facoetti, Università degli Studi di Padova

12.00 La fisiologica varianza neuropsicologica: un cambio di prospettiva educativa.

Dott.ssa Paola Anna Sacchetti, Istituto di Psicologia Funzionale, Firenze

12.30 Discussione interattiva e conclusioni

13.00 Compilazione questionario ECM e chiusura del Corso